



Comune di
Paullo

Comune Aperto

stampato su carta riciclata, nessun albero è stato abbattuto per questo stampato

anno XVII numero 85 marzo 2005



PACE SUBITO

TRENT'ANNI A SIRENE SPIEGATE

La Croce Bianca festeggia l'anniversario con numerose iniziative



5

IN BIBLIOTECA IL 5 APRILE

Ritorna a Paullo don Antonio Mazzi

9



LO SPORT A PAULO

Le prospettive ed il futuro delle attività sportive. Intervista all'assessore

7

"Cari lettori..." di Franco Morabito

Cari lettori, si interrompe con questo articolo la mia attività di direttore di *Comune Aperto*. Ho a suo tempo assunto con convinzione la guida del periodico dell'amministrazione comunale di Paullo con il n. 45 dell'ottobre 1995. Un'esperienza iniziata circa 10 anni fa, e che ho deciso di concludere declinando l'invito di proseguire in questo mio impegno di direttore editoriale cortesemente formulatomi dal sindaco Claudio Mazzola, che ringrazio per la fiducia accordatami. Le ragioni che mi indussero ad iniziare questo viaggio decennale con *Comune Aperto*, vanno individuate tutte nel quadro politico generale e nella specificità locale di quel periodo. Erano anni di intenso e acceso dibattito politico, caratterizzato da differenziazioni anche aspre a sinistra, l'area politica a cui appartengo. Anni che risentirono pesantemente dello scioglimento del PCI e degli effetti negativi determinatisi. Decisi quindi, in quel quadro politico, dopo 15 anni di attività consiliare nel gruppo comunista, di ricercare un impegno diverso, in un ambito culturale anche distaccato dal contingente della politica. Un impegno che ho tentato di condurre al meglio, cercando di assicurare a tutti lo spazio di idee e di collaborazione che si sono sviluppate in tutti questi anni. Ho avuto il privilegio di collaborare con persone validissime, al di là della loro appartenenza o rappresentanza politica. Un ringraziamento particolare intendo rivolgerlo a tre persone dalle quali ho ricevuto una collaborazione continua e fondamentale: Flora Pisa, Stefano Rosa, Francesco Aquilino. Con loro, e con i componenti il comitato di redazione uscente, ho cercato di caratterizzare *Comune Aperto* come foglio impegnato certamente sulle questioni comunali e le problematiche territoriali del milanese e del lodigiano, ma anche come giornale sensibile ai

segue a pagina 5

Tangenziale Est Esterna

Guerra aperta tra Comuni e Regione

Con 4000 cartoline Paullo dice No alla Tangenziale Est Est

È sempre più forte la contrapposizione delle amministrazioni comunali contrarie alla realizzazione della Tangenziale Est Esterna con la Regione Lombardia. 34 comuni su 36, quelli coinvolti dal tracciato dell'autostrada, e due province (Milano e Lodi) hanno espresso la loro totale e ferma contrarietà al progetto. Tra i 400 mila abitanti del bacino della tangenziale, decine di migliaia sono state le adesioni alla decisa presa di posizione dei comuni che, non solo si oppongono, ma rilanciano con progetti alternativi per migliorare la viabilità dell'area interessata e limitare l'impatto ambientale.

Da Paullo è venuto uno dei contributi più significativi nella battaglia antitangenziale, con una massiccia raccolta di cartoline firmate dai cittadini ostili alla Est Est. Tuttavia, malgrado questa compatta contrapposizione e nonostante la richiesta dei comuni di sospendere il giudizio sul progetto per almeno quattro mesi, ricercando una migliore soluzione alternativa, la Regione, sorda a ogni appello, ha approvato il progetto della tangenziale, secondo il proprio in viso e discutibile stile. Ora, la procedura prevede che il progetto sia sottoposto al Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) per l'approvazione definitiva e che siano reperiti i fondi necessari alla sua realizzazione.

Il Comune di Paullo e gli altri 33 comuni contrari assieme alle province di Lodi e Milano non hanno alcuna intenzione di darsi per vinti. Anzi, hanno deciso di contrapporsi all'opera in modo ancor più determinato. Subito dopo le elezioni regionali -

soprattutto per evitare strumentalizzazioni - una delegazione si recherà a Roma alla Commissione Viabilità e Trasporti per chiedere l'intervento del Ministro dei Lavori Pubblici e per cercare di avere maggiore ascolto di quanto abbia avuto in Regione. Contestualmente i comuni hanno incaricato i loro uffici legali di avviare azioni di natura giuridica, in quanto l'iter seguito dalla Regione per giungere alla realizzazione della tangenziale presenterebbe difetti sia legali che procedurali.



Nella foto, il consigliere Giampaolo Corda e il sindaco Claudio Mazzola davanti alla pila di cartoline firmate dai cittadini paullesi contrari alla Est Est. In circa 10 giorni sono pervenute in Comune circa 4000 cartoline che sono state poi consegnate in Regione assieme alle proposte dei Comuni

Lavori in corso

Tutte gli interventi sul patrimonio pubblico della nostra cittadina

servizio a pagina 4



21 dicembre 2004

Luci di Pace

La grande manifestazione dei bambini

È stata una manifestazione imponente, di quelle che si ricorderanno a lungo. Il 21 dicembre scorso circa 3.000 persone, soprattutto bambini, hanno sfilato per le vie cittadine, in nome della pace. Organizzata dalle insegnanti delle scuole elementari del Circolo di Paullo, la marcia per la pace, con due cortei, partiti rispettivamente dalle scuole di via Vigorelli e di via Mazzini ha attraversato gran parte del paese,

segue a pagina 10



A PAGINA 11

Una serata per il commercio

Riconoscimenti a cittadini e associazioni paullesi

Concorso letterario nazionale Lago Gerundo

Le 17 giungole... incontro d'ammirazione e rispetto per il territorio. Un'occasione per i cittadini di Paullo, per conoscere meglio il territorio e per contribuire a migliorare il paesaggio. Il concorso letterario nazionale Lago Gerundo è un'occasione particolare per i cittadini di Paullo e per le associazioni del territorio.

servizio a pagina 6

Millecase Millecase via Milano, 109 - Paullo (MI) Tel. 0290638238 Millecase Millecase

IL PARCO LA MERIDIANA VILLA



• Lettere in redazione

Assemblea annuale 2004 dei pensionati iscritti alla Fnp Cisl

Il 13 dicembre 2004, si è tenuta a Paullo, presso l'oratorio P.G Frassati, l'annuale festa di ringraziamento per gli iscritti alla FNP CISL di Paullo.

Presenti, oltre ai circa 160 pensionati iscritti, il parroco monignor Sandro Bozzarelli, il sindaco Claudio Mazzola, il segretario aggiunto della FNP CISL territoriale di Milano Luciano Fontana, il segretario di zona di Melegnano cavalier Giancarlo Bonacina e tutti i componenti della Lega FNP CISL di Paullo.

Il segretario organizzativo, Nicola Speranza, ha introdotto il discorso sintetizzando le attività svolte dalla sede, cui di seguito elencate:

PRATICHE E PENSIONI

Consulenza in sede, una volta al mese, dell' operatore INAS Remo Guerrini, sostituito dall'inizio dell'anno dalla signora Zafferani Gorla.

PRATICHE FISCALI (MOD 730

- UNICO - ICI - REDD. - ISEE)

Compilazione dei diversi modelli con il supporto del CAFF di Melegnano nelle persone della Sig.ra Angela Manunta e Sig.ra Elide Poletti che, a partire dal primo gennaio, offrono inoltre il servizio per le pratiche di successione.

ATTIVITÀ POLITICHE

Presenza della Federazione e del Sindacato nelle maggiori manifestazioni nazionali (sciopero generale), regionali (sulle pensioni ed i ticket sanitari) e locali (contro il carovita).

ISCRITTI ED ORARI

Il Sig. Speranza ha concluso evidenziando che gli iscritti sono aumentati da 197 del 2003 a 215 del 2004.

I nuovi orari di apertura al pubblico sono:

MART - GIOV - VEN dalle ore 9.30 alle ore 12.00

MART dalle 14,00 - 16,00 con la presenza dell' agente sociale INAS Sig.ra Giliola Banderali.

In merito a tutti gli argomenti sopra elencati, è entrato nel dettaglio il segretario di zona Bonacina ricordando che il 2005 sarà l'anno dei congressi per il rinnovo delle cariche istituzionali, sia a livello nazionale che locale, tra cui il nuovo direttivo della sede di Paullo.

E' stato poi affrontato l'argomento pensioni ed i relativi nuovi aumenti previsti per il 2005. Con l'incremento dell'1,9%, l'importo della pensione minima sale da euro 412,18 ad euro 420,02; l'assegno sociale, con l'aggiornamento ISTAT aumenta di euro 7,00. La rendita assistenziale corrisposta agli over 65, privi di altri redditi, intro-

dotta dalla riforma Dini (Legge n.335/95), in sostituzione della vecchia pensione sociale, passa da euro 367,97 ad euro 374,97 al mese. La pensione sociale, prevista per i titolari della stessa al 31 dicembre 1995, sale a 309,02 euro al mese. Coloro che hanno beneficiato dell'aumento previsto dalla Finanziaria del 2002 (art. 38, Legge 448/01) che aveva consentito di riscuotere, euro 516,46, dal 2005 riceveranno euro 543,79.

Bonacina ha ribadito, quindi, che è giunto il momento di aprire la vertenza pensionati congiuntamente alle altre Confederazioni e Federazioni sindacali con il Governo.

A causa, infatti, delle diverse difficoltà incontrate durante tutto l'anno passato, il lavoro del Comitato Esecutivo di Categoria, con l'avvio dei pregressi nelle circa 3000 leghe che la FNP conta in tutta Italia, è di coinvolgere non solo gli associati, ma tutta la cittadinanza anziana.

E' maturato pertanto uno spirito di categoria più forte al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, tra cui la piena reintegrazione degli assegni pensionistici, rispetto al costo reale dei beni e servizi di prima necessità, la rivalutazione delle pensioni, la tutela degli anziani più deboli e non autosufficienti. Emerge, quindi, la necessità di modificare il paniere ISTAT dedicando maggiori voci di spesa agli anziani (alimentazione, casa e salute).

Infine, è stata evidenziata la preoccupazione per i tagli agli Enti Locali previsti dalla Finanziaria 2005. Molti comuni, infatti, stanno sottolineando che a causa dei tagli, potrebbero incontrare delle serie difficoltà a garantire i servizi per gli anziani, con il pericolo di dover aumentare le tasse a livello locale.

Al termine del discorso ha preso la parola il sindaco Mazzola che, allacciandosi al discorso dell'assistenza sanitaria agli anziani, ha fatto notare come la Giunta Comunale abbia dovuto incrementare le spese per far fronte ai bisogni degli anziani.

Ha chiuso il dibattito il segretario aggiunto territoriale di Milano, Luciano Fontana, il quale, dopo aver ripreso gli argomenti trattati, ha evidenziato la necessità di decidere ed agire per il bene di tutti con spirito cristiano ed obiettivo. La FNP CISL di Paullo ringrazia monsignor Sandro Bozzarelli per la sua disponibilità augurando a tutti un proficuo 2005.

Il segretario organizzativo FNP CISL di Paullo
Nicola Speranza

I coscritti della classe '34 nella foto di gruppo



I coscritti della classe '34 si sono ritrovati davanti al Comune di Paullo dove sono stati immortalati nella classica foto di gruppo. Dopo aver reso omaggio agli amici che non ci sono più, si sono recati in un ristorante della zona e con lo slogan: "Sono 70, ma non li dimostriamo!", hanno trascorso una piacevole giornata seduti al tavolo del ristorante, tra ricordi, aneddoti e salaci battute. La giornata non poteva concludersi che con quattro salti in allegria, non solo con la musica anni '60, ma anche con i ritmi contemporanei. A ritrovarci! A presto!

I coscritti della classe '39 non sono da meno



Ecco la foto che ritrae sorridenti i 65 Paullesi nel giorno del loro anniversario. I "baldi giovanotti" della classe 1939, si sono ritrovati domenica 12 dicembre 2004 per recarsi alla Santa Messa nella chiesa parrocchiale, officiata da don Enzo Raimondi che, nell'omelia, ha porto il suo saluto ricordando il grande traguardo raggiunto. All'uscita, tutti in posa per la foto ricordo. Quindi, trasferimento in pullman al ristorante "La Risaia" di Caselle Landi (Maleo), dove è proseguita la festa con un pomeriggio di danze. Al ritorno a Paullo, salutandoci ci siamo lasciati col proponimento di ritrovarci al prossimo anniversario.

Solidarietà sportiva: un grazie all'amico Gino

Era il mese di settembre e la mia stagione agonistica 2004 di mountain bike era giunta al termine. Un anno ove ero passato alle categorie, diciamo "vere", vale a dire esordiente primo anno, essendo nato nel 1991.

Mi lasciavo alle spalle, una stagione ricca di esperienze e piccole soddisfazioni. Il salto dalle categorie "giovannissimi" è stato piuttosto duro. Al tempo stesso ho potuto salire sul podio alcune volte. Grande l'esperienza del mio primo Campionato italiano, svoltosi a San Lorenz (Brunico) nel quale prendevamo il via in 110 atleti. Mi aggiudicavo 52esimo. Durante tale stagione mi allenavo con il mio allora compagno di squadra, anche lui paullese, Matteo Stani ed ovviamente con tutto il team della mia squadra HARD ROCK FRW, coordinata dal direttore sportivo per le categorie esordienti ed allievi, Angelo Ferrari.

Come dicevo a settembre ripresi gli allenamenti, dopo il periodo di riposo vacanziero. Mio papà cercava di allenarmi come sempre faceva nel passato quando ero più piccolo. Diciamo che l'allievo aveva superato il maestro. Pertanto venni aiutato per gli allenamenti in territorio paullese dal Sig. Aristide Pizzo e da suo figlio Simone. Questo fino al momento della loro interruzione invernale. Al tempo stesso la mia Società sportiva, con la mia approvazione, decise di farmi provare a svolgere una attività ciclistica tipicamente invernale, al fine di non perdere "la gamba". Tale attività si chiama ciclocross.

Per imparare, mio papà mi portava a Sirone (LC), ove si trova il campo scuola della Federazione Ciclistica Italiana, coordinata dal Sig. Gino Bortoluzzo, responsabile Federazione C.I. Ma ecco che accade una cosa, tanto gradita, sotto tutti i punti di vista. Il giorno 1 di novembre 2004 a Paullo si svolge la famo-

sissima competizione di ciclo cross, presso la Piscina comunale organizzata dagli amici F.lli Rizzotto.

Io ero presente come spettatore, quando vengo avvicinato da una persona. Era il Sig. Gino Bazzani. Lo conoscevo sin dai tempi delle elementari, quando guidava il pulmino della scuola e noi lo chiamavamo "Gino Gino pilotino". Sapevo del suo trascorso stupefacente nel mondo del ciclismo. In quel contesto Gino mi disse: "Mi piacerebbe uscire con Te!". Con grande stupore ed al tempo stesso tanta soddisfazione, accettai.

Da quel momento siamo stati sempre uniti. Già dalle prime uscite, rimasi stupito della sua "gamba".

Un fulmine. In oltre mentre mi spiegava trucchi e metodi, in milanese, mi raccontava ed ancora oggi lo fa, storie di Paullo e storie delle sua gioventù. Troppo bello. Il suo motto è lavoro duro e tanta simpatia e dolcezza. Ho iniziato a partecipare al trofeo Lombardia e ad alcune gare del Trofeo Piemonte di ciclocross.

Bene! A quasi tutte le manifestazioni è stato presente. Addirittura, al Campionato Italiano che si svolge a Rovato (BS) andammo a provare il percorso il venerdì. Era una fucina di consigli. Traettorie, partenze, mi sentivo come un Pontoni o un Franzoi. Poi venne la domenica con

la gara vera e propria. Gino era presentissimo, inoltre con somma gioia vi era tutta la mia squadra, compresi i "grandi". Marco Fontana e Luca Damiani, secondo e terzo nella categoria Under 23. Gara molto veloce proprio per i velocisti. Non sono arrivato primo, ma il mio 22esimo posto su 52 partenti mi ha ripagato di tutti gli sforzi. All'arrivo erano tutti lì. Ovviamente anche Gino. Mi sembra fosse realmente contento del suo allievo. Ora la stagione ciclocrossistica è giunta alla fine. Posso ritenermi soddisfatto. Quinto nel trofeo Lombardia con due gare non svolte e

numerose presenze sul podio.

Riposta la bici da ciclocross, inizia la preparazione alla mountain bike, mia vera disciplina sportiva. Prime gare a marzo in quel di Fidenza, Grotte di Castro e così via. Ora iniziano gli allenamenti di squadra con il mio team, ma Gino è sempre lì. Questo mi riempie di gioia in quanto so di poter fare affidamento alla sua umana simpatia ed alta professionalità. In parole povere mi trovo bene. Dal canto mio, non so come sarà la stagione 2005. Una cosa è certa. Tanto devo alla mia squadra ed al suo Direttore Sportivo Ferrari. Però devo dire un grande grazie all'amico Gino per tutto quanto riesce a trasferirmi di suo, sotto tutti i profili umani e sportivi.





Un esempio di equilibrata e sana amministrazione

Il Bilancio preventivo 2005 del Comune

Non aumentano tasse e tariffe

Nella predisposizione del Bilancio 2005 anche Paullo, come molti altri Comuni, ha dovuto confrontarsi con due problemi principali: la riduzione dei trasferimenti statali sotto forma di compartecipazione al gettito IRPEF e la crescita attesa dei costi del personale derivanti dal rinnovo contrattuale.

Da sole, queste due voci di minore entrata e di maggiore spesa hanno comportato la necessità di reperire risorse aggiuntive, rispetto al Bilancio preventivo 2004, per circa 500.000 euro. Se poi si considera la semplice inflazione dei costi e la crescita purtroppo fisiologica delle spese nel settore socio-assistenziale, per il ricovero di anziani e minori ed il supporto alle fasce più deboli della popolazione, si capisce quali siano state le difficoltà da superare per garantire l'obiettivo fondamentale del mantenimento della quantità e qualità dei servizi senza dover chiedere sacrifici ai cittadini. E non gravare sulle tasche dei cittadini vuol dire non aumentare le tasse comunali, in particolare l'ICI, e non modificare le tariffe dei servizi quali la mensa, lo scuolabus, l'Asilo Nido e così via.

Nonostante le difficoltà di cui abbiamo detto, l'Amministrazione Comunale di Paullo è riuscita a cogliere questi obiettivi prioritari.

Tutti i servizi vengono mantenuti e nessuno di questi costerà di più ai cittadini paullesi. L'ICI rimane invariata, come pure l'addizionale IRPEF, la TOSAP, la tassa rifiuti.

Due gli elementi fondamentali che hanno consentito questo risultato. Interventi generalizzati di contenimento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi hanno consentito di realizzare piccole ma importanti economie, necessarie anche per rientrare nei limiti di spesa imposti dalla Finanziaria 2005. Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione sono state poi determinanti per sostenere il Bilancio sia nella parte corrente che per la parte investimenti: su un totale di circa 1.600.000 euro di entrata per oneri, la metà è stata infatti destinata a coprire la spesa corrente, l'altra metà verrà utilizzata



per l'incremento e la manutenzione del patrimonio pubblico: gli edifici pubblici e le strade. Una parte consistente di questi oneri di urbanizzazione deriva dall'ipotesi di attuazione almeno parziale del Piano di Lottizzazione per attività di tipo terziario lungo la via Mazzarello. Si tratta di una previsione inserita nel Piano Regolatore comunale fin dal 1985 e la cui procedura è stata avviata nel 2004. La Lista "Per Paullo Città" aveva tra le priorità del suo programma elettorale la realizzazione di questa previsione urbanistica, che non solo porterà al Comune risorse indispensabili per la realizzazione di investimenti, ma produrrà effetti benefici anche sulle entrate correnti, sotto forma di gettito ICI, addizionale comunale IRPEF, contributo ai costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

La tabella qui riportata riassume i numeri principali del Bilancio 2005. Le entrate tributarie sono state stimate prudenzialmente pari a quelle definitive del 2004 (4.155.597 euro). I contributi ed i trasferimenti correnti, pari a 374.843 euro, registrano un aumento di circa 90.000 euro per funzioni delegate dalla Regione e dai Comuni del Distretto socio sanitario (si tratta pertanto di entrate a destinazione vincolata che non si traducono in maggiori disponibilità). Le entrate extratributarie, tra cui i proventi dei servizi all'utenza, registrano una flessione di 75.000 euro circa e si attestano su 1.310.214 euro.

Come già accennato, le entrate derivanti da cessioni e trasferimenti di capitale sono rappresentate prevalentemente dagli oneri di urbanizzazione: 1.617.000 euro su un totale di 1.802.465.

Di tali oneri, circa il 50% (817.000 euro) sono destinati a finanziare la spesa corrente (è da tener presente che la Finanziaria 2005 ne consentirebbe l'impiego fino al 75%).

Viene infine prevista l'accensione di un mutuo per 100.000 euro.

Sul versante delle uscite, sono previste spese correnti per un importo di 6.230.619 euro, in crescita rispetto al 2004 soprattutto per i maggiori costi di personale. Le spese per rimborso di prestiti, per i mutui contratti negli anni passati, assommano a 427.500 euro, e sono previste in calo negli anni successivi per effetto della cessazione del mutuo per la realizzazione della piscina comunale.

Il Bilancio prevede infine investimenti per 1.085.000 euro, finanziati prevalentemente dagli oneri di urbanizzazione. Una parte consistente di questi investimenti è destinata ad avviare i lavori per la realizzazione della circonvallazione "nord", che collegherà l'ingresso di Paullo all'altezza della Muzza con la rotonda recentemente realizzata in corrispondenza della Number One, consentendo una volta completata di evitare l'attraversamento del paese. Altri interventi sono previsti, sia nel bilancio 2005 che negli anni successivi, per il rifacimento di manti stradali e marciapiedi. Verrà infine completata la ristrutturazione dell'edificio che ospita la Biblioteca e la Sala Consiliare.

Per concludere, riteniamo che il Bilancio preventivo 2005 testimoni nei fatti il rispetto degli impegni che la Lista "Per Paullo Città" aveva assunto nei confronti degli elettori paullesi. Il Bilancio approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 marzo 2005 è sano, prudente ed equilibrato, e pur soggetto a vincoli sull'entrata e sulla spesa, consente di garantire a tutti i cittadini paullesi e soprattutto alle fasce più deboli lo stesso livello di servizi dell'anno precedente, senza aggravio su tasse e tariffe e senza sacrificare gli investimenti.

Ing. Salvatore Meli

Assessore al Bilancio e alle Finanze

Bilancio di previsione 2005 del Comune di Paullo

Entrate	Rendiconto 2003	Previsioni definitive esercizio 2004	Bilancio di previsione 2005	Differenza con il 2004	%
Titolo I Entrate tributarie	€ 4.297.829,37	€ 4.155.597,00	€ 4.155.597,00	€ -	
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 101.101,00	€ 284.482,00	€ 374.843,00	€ 90.361,00	31,76%
Titolo III Entrate extratributarie	€ 1.338.615,93	€ 1.384.972,00	€ 1.310.214,00	€ 74.758,00	-5,40%
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 3.082.073,51	€ 2.680.494,00	€ 1.802.465,00	€ 878.029,00	-32,76%
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 465.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	-50,00%
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 2.215.985,01	€ 6.314.500,00	€ 1.690.000,00	€ 4.624.500,00	-73,24%
Totale	€ 11.500.604,82	€ 15.020.045,00	€ 9.433.119,00	€ 5.586.926,00	-37,20%
Avanzo applicato	€ 300.440,00	€ 240.874,00	€ -		
Totale entrate	€ 11.801.044,82	€ 15.260.919,00	€ 9.433.119,00	€ 5.827.800,00	-38,19%

Spese	Rendiconto 2003	Previsioni definitive esercizio 2004	Bilancio di previsione 2005	Differenza con il 2004	%
Disavanzo applicato	€ -	€ -	€ -	€ -	
Titolo I Spese correnti	€ 5.297.829,07	€ 5.928.783,00	€ 6.230.619,00	€ 301.836,00	5,09%
Titolo II Spese in conto capitale	€ 3.640.896,52	€ 2.555.036,00	€ 1.085.000,00	€ 1.470.036,00	-57,53%
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	€ 429.994,14	€ 462.000,00	€ 427.500,00	€ 35.100,00	-7,59%
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	€ 2.215.985,01	€ 6.314.500,00	€ 1.690.000,00	€ 4.624.500,00	-73,24%
Totale spese	€ 11.584.704,74	€ 15.260.919,00	€ 9.433.119,00	€ 5.827.800,00	-38,19%



Riscoperti e valorizzati alcuni elementi architettonici

Municipio in restauro

Ha quasi un secolo il palazzo comunale

di Stefano Rosa

Nell'ambito di una ristrutturazione generale e graduale del palazzo del comune, resasi indispensabile per i guasti del tempo, è di questi giorni l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione di alcuni locali posti al primo piano.

Inaspettatamente, le operazioni di restauro hanno fatto riemergere dal passato un arco bipartito in cotto su una parete dell'attuale ufficio del sindaco. Un arco che, presentandosi diviso in due parti, non indicava un passaggio, ma bensì una nicchia addossata alla parete che poteva contenere lastre commemorative o iscrizioni di cui, al momento, è impossibile conoscere il contenuto.

Oltre all'arcata in laterizio, anche il soffitto è stato riportato alla sua originale condizione. Eliminata la controsoffittatura del 1979, applicata nella precedente sistemazione del municipio, è riaffiorato l'autentico soffitto in legno a travetti che, ripulito e restaurato, appare ora nobilitato dal mordente noce steso sulle travi e le tavole incrociate.

Grazie a una ritrovata sensibilità rivolta al recupero e alla conservazione del patrimonio storico e di pregio, è stato quindi possibile restituire alla cittadinanza un frammento di storia locale che fa parte dell'edificio più importante di

Paullo. Importanza che non gli è conferita solo dalla funzione che svolge da quasi un secolo, ma anche per la qualità architettonica che lo contraddistingue e lo rende interessante.

Infatti, il palazzo comunale, edificato nel 1908, mantiene inalterato il suo aspetto neorinascimentale, una elaborazione architettonica caratteristica di quel tempo, in cui si realizzavano "in stile" non solo i municipi o le chiese, ma anche le dimore aristocratiche e dei ricchi borghesi, perlopiù imitazioni scolastiche dello stile palladiano, greco o gotico.

Prima di allora, la sede municipale si trovava nell'attuale piazza Marconi che non a caso si chiamava piazza Comunale (poi prese anche il nome di piazza Maggiore).

L'esigenza di una sede più grande e funzionale, nondimeno dignitosa e solenne, portò alla costruzione di un edificio solido e con decorazioni evocanti il Rinascimento. Basti osservare i capitelli ornati di foglie d'acanto, in tipico stile corinzio, delle eleganti colonnine che dividono le finestre di facciata.

Anche la sala delle riunioni della Giunta comunale è stata rinnovata e in tempi brevi è previsto il rifacimento del tetto, deteriorato dal tempo. Inoltre, l'ingresso al municipio sarà modificato per permettere un agevole passaggio ai cittadini.



A quasi un secolo di distanza, il municipio conserva pressoché integro il suo aspetto, ha sopportato con dignità gli inconvenienti e le traversie della storia, compresa la requisizione delle truppe occupanti tedesche, dal '43 al '45, e una ristrutturazione interna, poco filologica, realiz-

zata alla fine degli anni Settanta.

Ma ora qualcosa di nuovo e di utile si sta facendo per riportare, con criterio, alle sue origini questo bel palazzone, armonico e al contempo autorevole, per questo, orgoglio della nostra cittadina.

Lavori in corso e nuovi interventi realizzati



Al Parco San Tarcisio

Sono stati recentemente ultimati i lavori di rifacimento del tetto del bar e della sede del Circolo Ricreativo Paullese presso il Parco San Tarcisio. L'intervento si è reso necessario per impedire possibili infiltrazioni. Anche lo spazio esterno sul lato retrostante della struttura, è stato adeguatamente coperto con una tettoia.

Per la messa in opera di questi interventi, l'amministrazione comunale ha affrontato una spesa di 20.000 euro.



Nuovi posti auto

Seppure circoscritta, una buona notizia per gli automobilisti. E' stata avviata la realizzazione di un pubblico parcheggio in via Milano, nell'area antistante l'ex stabilimento della Mink. Con una spesa di circa 20.000 euro, il Comune vi insedierà una decina di posti auto.

Collegamenti pedonali

E' in corso di ultimazione la riqualificazione del passaggio ciclopedonale lungo la roggia Crivellona, che mette in collega-

mento via Milano con via Mazzini,. Da quest'ultima è stato poi realizzato un percorso, anch'esso riservato ai pedoni, che raggiungerà l'alzaia del canale Muzza. I due tragitti verranno infine asfaltati e illuminati. 60.000 euro il costo di questi provvidenziali e utili interventi.



Ultima dimora

Come abbiamo già descritto nel precedente numero di novembre riguardo alle opere da realizzare all'interno del cimitero comunale, a febbraio è stata portata a termine la costruzione di nuove tombe doppie e singole. Costo delle opere: 100.000 euro.



Palazzo comunale

Anche il municipio, considerata la sua veneranda età, necessita di alcuni interventi di ristrutturazione. Dopo il completamento dei lavori di restauro e rinnovamento della sala delle riunioni della Giunta, dell'ufficio del sindaco, dei locali per gli assessori e i gruppi consiliari, anche il tetto



dovrà essere radicalmente ricostruito sostituendo le travi in legno pericolosamente deteriorate. La spesa complessiva per questi interventi si aggira sui 125 mila euro.



Verde urbano

Come ogni anno, tra febbraio e marzo, il Comune pianifica la potatura degli alberi lungo le vie cittadine e nei giardini pubblici, come pure le nuove piantumazioni e la generale risistemazione del verde urbano. Questi interventi, tuttora in corso, richiederanno una spesa di 40.000 euro.

Per le scuole

Entro Pasqua avranno inizio i lavori che interesseranno alcuni edifici scolastici. L'ingresso alla scuola media verrà migliorato con la costruzione di uno scivolo per disabili (costo 12.500 euro). Sempre alla "Curiel" saranno completate le installazioni antincendio della palestra (6.500 euro) e, nei mesi estivi, verrà inoltre installato un elevatore che collegherà i due piani dell'edificio (40.000 euro).

Un altro elevatore, dopo la chiusura estiva delle sedi scolastiche, verrà collocato nella scuola elementare di via Mazzini (45.000 euro). Oltre a ciò, sarà immediatamente rifatto l'impianto elettrico della palestra di pertinenza (6.000 euro).

Dopo Pasqua

Nuovi giochi in legno per bambini, panchine, cestini, ecc. sono gli elementi che andranno a integrare, subito dopo le festività pasquali, gli arredi urbani esistenti e le aree a verde, ad un costo complessivo di circa 20.000 euro.

Durante l'Estate

L'Amministrazione Comunale ha già stanziato 300.000 euro per il rifacimento del manto stradale di diverse vie cittadine. Considerata la natura del consistente intervento, i lavori di asfaltatura saranno effettuati nel corso della bella stagione.

Vuoi collaborare al nostro giornale?

Comune Aperto
invita tutti coloro che desiderano partecipare al lavoro redazionale e contribuire alla crescita del periodico a rivolgersi al nostro indirizzo o telefonando al n. 0290631670.



Croce Bianca

Trent'anni a sirene spiegate

L'anniversario dell'associazione festeggiato con numerose iniziative

Lo sappiamo, lo sappiamo, la maggior parte di voi, amatissimi concittadini, non può fare a meno di sbuffare ogni volta che le nostre sirene rimbombano per le strade del paese. E sappiamo anche che le nostre manovre al volante ogni tanto vi colgono di sorpresa. Ma non avete più scuse, sappiamo benissimo che sono trent'anni, trenta lunghissimi anni che ci sopportate e che ci volete bene! E allora, per ricompensare la vostra immensa pazienza abbiamo deciso di festeggiare il nostro compleanno con tutti voi!

E così dall'8 aprile in un mirabolante girotondo di eventi arriveremo a salutare l'estate insieme. E le sirene avranno ben motivo di suonare. E ricorderemo tutti gli anni trascorsi e faremo progetti per il futuro. Perché la Croce Bianca non si può mai fermare.

In questi anni molto è cambiato nel nostro modo di lavorare così come è mutato il rapporto con la cittadinanza. Ripercorriamo brevemente i cambiamenti significativi.

In primo luogo l'adesione al Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza della Regione Lombardia (il 118 per intenderci) che ha comportato non solo una riorganizzazione del servizio di pronto soccorso, ma anche un incentivo alla professionalizzazione di tutti i volontari che negli anni si sono sottoposti a corsi ed addestramenti e ad un esame finale presso le centrali operative del 118 di Milano e Lodi. Nell'ultimo anno poi è stato introdotto il defibrillatore automatico esterno, aiuto prezioso per gli interventi di urgenza che i nostri operatori hanno imparato ad utilizzare dopo un corso di formazione veramente molto professionale. Che cosa aspettarsi ancora dal futuro?

Una sempre maggiore professionalizzazione del soccorso che ha come obiettivo ultimo di far sentire al sicuro e protetti tutti voi! Ma non pensiamoci oggi, oggi pensiamo a divertirvi e a festeggiare questa data così significativa



nella storia di un'associazione.

Diamo uno sguardo al programma, per invogliare magari Voi lettori ad abbandonare la comoda poltrona di casa per vedere "cosa combinano i puffi arancioni della Croce Bianca".

Innanzitutto, le celebrazioni ufficiali del secondo week end di aprile si aprono con la premiazione dei volontari e di tutti i meritevoli sostenitori dell'associazione e si concludono la domenica pomeriggio con un gustosissimo buffet offerto alla popolazione in piazza della libertà.

Vi sarà spazio poi per un interessante confronto: l'organizzazione Emergency sarà a Paullo per raccontarci del suo lavoro in giro per il mondo, dell'assistenza sanitaria dove le autoambulanze non corrono su strade asfaltate e dove i soccorritori non bastano mai.

Ci sarà poi una maxi esercitazione con vittime, soccorritori e autoambulanze, vittime così ben truccate dal nostro team di truccatori che Hollywood avrà di che invidiarci per gli effetti speciali.

E poi l'immane spettacolo della compagnia "Gli Inseparabili" che per l'occasione si sposterà a Zelo per deliziare i nostri vicini con lo spettacolo: "Ricordando di tutto un po'".

In maggio daremo una scossa alle celebrazioni con tre divertenti eventi nel giro di un mese: "Aspettando i Fuochi" serata mangereccia a base di salamelle con la Protezione Civile in attesa di gustare i fuochi d'artificio dopo il Cià che Girum, la sfilata dei negozianti di Paullo "Moda in Piazza", con merenda in piazza per tutti, e sul finire del mese la serata danzante per scatenarsi in pista sulle meravigliose note dell'Orchestra Fantasia... che dire ancora? Vi aspettiamo numerosi!



Donne e 8 marzo



Nepal. Manifestazione di Amnesty International contro la violenza sulle donne

Associazione dei Club Alcolisti in Trattamento

Un telefono per amico

Prossima attivazione di un numero verde



Aprirà tra meno di quindici giorni il nuovo "telefono amico", collegato all'associazione paullese degli alcolisti in trattamento, presieduta da Loredana Castoldi. Infatti grazie all'aiuto del comune ed attraverso la consulenza di esperti in telefonia a breve sarà attivato un vero e proprio numero verde, raggiungibile gratuitamente ventiquattro ore su ventiquattro, per chiunque avesse bisogno di aiuto per uscire da una piaga sempre più grande: l'alcolismo.

"Crediamo che attraverso questo nuovo mezzo di comunicazione - spiega la presidente dell'Acat, Loredana Castoldi - chi ha problemi di alcolismo potrà essere facilitato nel chiedere aiuto. Parlare

attraverso un telefono garantisce un maggiore anonimato, favorendo anche coloro che non riescono a riconoscere il proprio problema o addirittura se ne vergognano". Il nuovo telefono, oltre che rappresentare un vero e proprio riferimento per alcolisti che intendono uscire da questo tunnel o familiari dilaniati dalla situazione ormai insostenibile, sarà anche un servizio dove poter reperire informazioni pratiche ed assistenza tecnica.

"Questo nuovo servizio, legato alla nostra associazione, arriva in un momento di estrema crisi - afferma la Castoldi - in cui i reparti alcolologici degli ospedali vengono chiusi, come è successo a Lodi, misconoscendo quello che è invece il bisogno di assistenza dei dipendenti dall'alcol".

Proprio per andare contro corrente rispetto a quello che il più delle aziende sanitarie locali non stanno facendo per fronteggiare il crescente problema dell'alcol, oggi in forte diffusione soprattutto tra i giovani, la presidente dell'Acat vuole lanciare un pubblico appello. "Intendo rivolgermi ai sindaci, direttori degli enti ospedalieri e delle Asl lombarde - afferma la Castoldi - difendiamo e quindi cerchiamo di sviluppare sempre di più i servizi di assistenza per gli alcolisti, visto il forte dilagare di questo problema. Il diritto alla salute è di tutti e quindi tutti, compresi i dipendenti dall'alcol, devono avere la possibilità di trovare cura ed assistenza, base fondamentale per la ricostruzione di una nuova vita".

Le attività delle associazioni su Comune Aperto

Tutte le associazioni locali sono invitate a dare comunicazioni riguardanti le proprie iniziative che Comune Aperto sarà lieto di far conoscere alla cittadinanza.

È possibile inviare notizie (massimo due cartelle dattiloscritte) e immagini, anche per posta elettronica.

e-mail: comuneaperto@comune.paullo.mi.it

segue dalla prima pagina

"Cari lettori..."

temi centrali del nostro tempo: la pace, la solidarietà, la giustizia, la tolleranza e il rispetto di tutti. Le motivazioni che mi inducono oggi a concludere questa esperienza, sono ancora una volta dettate da ragioni politiche. Il quadro generale è, naturalmente dal mio punto di vista, assolutamente deludente e preoccupante ed è quindi indispensabile che ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

Tornare alla politica attiva è per me quindi una scelta obbligata e coerente con la mia storia.

E' stata un'esperienza ricca di soddisfazioni, con interlocutori attenti e partecipi, come sono i lettori di Comune Aperto, a cui auguro di trovare anche in futuro nel loro giornale, che si accingere a compiere ormai 20 anni di vita, la rappresentazione dei loro sentimenti, della loro storia e delle loro aspettative.

Franco Morabito

Salutiamo con affetto Franco Morabito, ringraziandolo per l'impegno e il lavoro svolto con grande onestà e professionalità a favore del nostro periodico.

La Redazione e la Giunta comunale



Premiate le "Vetrine Più"

Premiata l'operosità paullese

Riconoscimenti a cittadini, associazioni e imprenditori locali

Lunedì 17 gennaio, in una gremita sala consiliare, si è tenuto l'annuale incontro dell'amministrazione comunale con i rappresentanti del commercio locale e delle attività produttive. Una serata particolare in cui, assieme ai vincitori del concorso "Vetrina Più", vengono consegnati, ogni anno, speciali riconoscimenti ai cittadini benemeriti, agli enti e alle associazioni, che si sono distinti per il loro impegno a favore della comunità. Inoltre, ricorrendo il 30° anniversario di fondazione della Croce Bianca di Paullo, l'amministrazione ha conferito un particolare riconoscimento ai primi volontari che hanno dato impulso alla sezione.

Presenti, al tavolo delle autorità, il sindaco Claudio Mazzola, l'assessore al commercio Marta Battioni, il presidente della Consulta per il commercio Ferdinando Candiani, il presidente dell'Unione Commercianti Mandamento di Melegnano Gilet e il

vicepresidente Iurilli.

L'incontro ha fornito anche l'occasione per fare il punto della situazione sullo stato dell'economia sia locale che nazionale, per riflettere sugli effetti di una perdurante crisi, frutto non solo di una negativa congiuntura internazionale, ma soprattutto di un'imprudente e inefficace politica governativa. I millantati tagli alle tasse, che iniquamente premiano solamente i ricchi, e il varo di una Finanziaria che, in sostanza, tende a impoverire i comuni e di conseguenza i servizi ai cittadini, sono stati gli argomenti proposti alla riflessione dell'assemblea.

Ma il momento più significativo della serata è stato senz'altro l'assegnazione delle medaglie d'oro, quest'anno conferite alla Fidas Donatori di sangue, alle suore dell'Istituto Maria Ausiliatrice, al Panificio Manzoni e all'Impresa Spini di autonoleggio pullman.



I riconoscimenti, le cui singole motivazioni riportiamo di seguito, costituiscono la testimonianza del forte impegno, della dedizione al lavoro e alla collettività, della passione che, in diverso modo, accomunano le quattro realtà premiate, soprattutto per il profondo legame con Paullo.



Associazione Fidas, donatori di sangue

La Fidas donatori di sangue nasce a Milano nel 1959 con il nome di Ala. I fondatori sono un gruppo di donatori che già donano il loro sangue all'Avis, ma che non condividono i metodi di raccolta e di gestione del sangue adottati a quel tempo dall'Avis stessa. La sua prima sede milanese fu in via Sidoli, dove il suo primo presidente, il dottor Mario De Vecchi, medico ed analista, accoglieva il primo consiglio direttivo.

Nel frattempo, nel lontano 1960, nasceva la prima sezione esterna, proprio nel comune di Paullo, da cui prese quindi piede una consolidata esperienza di volontariato.

Oggi l'associazione dei donatori di sangue, meglio conosciuta dai paullesi come ALA, ha la sua sede in via Mazzini e conta ben 200 donatori, con circa 400 donazioni annue.

Con il passare degli anni la sezione paullese della Fidas, cresciuta di gran lunga nel numero dei donatori, resta però sempre e solidamente attaccata ai principi originari dell'associazione.

Accogliere ed assistere i donatori e quindi avviarli unicamente al centro trasfusionale del nostro ospedale di riferimento, Vizzolo Predabissi, così da garantire una corretta gestione della linfa vitale donata: è questo il principio fondante dell'associazione, costantemente applicato ed osservato dal gruppo paullese.

Donare il sangue è sempre stato per i volontari della sezione paullese un atto di generosità, solidarietà umana, un semplice gesto in grado di salvare ed aiutare altre vite umane.

Questo i volontari paullesi, guidati da venticinque anni da Agostino Soldati, ci insegnano da sempre, attraverso le loro campagne di sensibilizzazione e durante le annuali assemblee di consegna dei meriti, momenti indimenticabili, dove ogni volontario è orgoglioso di aver aiutato altri uomini e donne.

Se, come recita un vecchio adagio, "la vita comincia a quarant'anni", la Fidas paullese, che quest'anno festeggia il suo quarantacinquesimo anno di età, è una giovinetta felice di mostrare le sue fattezze al mondo del volontariato paullese, rappresentando a pieno titolo un'ottima e sempre vitale energia che opera nel nostro territorio.



Le Figlie di Maria Ausiliatrice

«Il giorno 14 Ottobre dell'anno 1902, quattro Suore di Don Bosco, accompagnate dalla benedizione delle loro Superiori entravano in Paullo Lodigiano».

Con questa scarna annotazione, tratta dal diario delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha inizio la storia della loro missione nella nostra cittadina. Queste suore succedevano alle canossiane di Lodi, richiamate in sede per carenza di personale. Era accaduto che alcuni anni prima, il 9 gennaio del 1897, una generosa paullese, Rosa Pinchirolì Boschi, morendo senza eredi, lasciasse i suoi beni alla Parrocchia di Paullo. Il parroco dell'epoca, don Giovanni Benini, decise allora di aprire, nell'abitazione della Pinchirolì, un asilo infantile ed un oratorio per le giovani del paese, per la cui gestione ottenne la disponibilità delle suore canossiane di Lodi. Queste arrivarono così a Paullo nel dicembre 1897. Come prima cosa, trasformarono la serra annessa alla signorile dimora in una pic-

cola cappella, in seguito ristrutturata verso la fine degli anni Sessanta.

Nel 1902, dopo il loro richiamo alla casa madre, per non chiudere l'asilo e l'oratorio, il parroco don Giovanni Comizzoli, succeduto nel frattempo a don Benini, si rivolse perciò alle "Figlie di Maria Ausiliatrice". Erano, dunque, appena quattro e provenivano da Torino: suor Bruno Matilde, Coadiutrice, suor Guglielminotti Giuseppina, Direttrice, suor Pizzorno Marietta, Maestra di lavoro e suor Zaccardi Emma, Maestra d'asilo.

Paullo, in quell'anno contava 2250 abitanti. Una popolazione, per quell'epoca, di una certa consistenza se rapportata alla realtà abitativa e agricola della bassa padana, frammentata in un gran numero di particelle urbane.

"L'Istituto di S. Ambrogio", questo il nome della fondazione paullese, comprendeva, oltre all'Oratorio femminile festivo, le cinque classi elementari, la scuola di lavoro a pagamento e l'asilo: esteso era dunque il campo da dissodare e scarsi i mezzi necessari.

Nel 1905 il Comune affida alle suore la Scuola femminile elementare: seconda e terza con novantasei allieve, sotto la direzione di suor Amalia Airola, giunta a Paullo nel 1903 e divenuta, per le sue iniziative coraggiose e innovative rispetto ai tempi, un personaggio apprezzato dai paullesi. Fu insegnante, direttrice e per qualche tempo anche direttrice didattica incaricata, aiutata e poi sostituita da suor Bice Boggero.

Risale al 1914 l'istituzione della classe quarta comunale di 23 alunni, affidata ad una suora, sempre sotto la direzione di suor Amalia. Crescono nel frattempo anche l'oratorio e le numerose iniziative caritative, come quelle a favore delle famiglie dei combattenti durante la Grande Guerra, con l'istituzione, nel 1915, di un comitato di suore, ex allieve e benefattrici per assistere i bambini degli uomini chiamati al fronte.

Tuttavia l'opera di suor Amalia e delle sue suore non si ferma all'ambito esclusivo dell'istruzione e dell'assistenza dei bambini, ma si estende fino a comprendere gli adulti, in seguito all'iniziativa, appoggiata dall'ispettore scolastico, di istituire dei corsi per i reduci della guerra 1915/18, bisognosi di un titolo di studio per trovare lavoro. Iniziativa coronata dal successo.

Anche la scuola domenicale per le ragazze lavoratrici, occupate in fabbrica fin dai dodici anni, si deve annoverare fra gli interventi significativi di questo periodo.

Il 7 giugno 1936, su richiesta rivolta alle suore dall'amministrazione provinciale milanese, viene costituito nei locali dell'istituto, un asilo nido per facilitare il lavoro delle mondine impegnate nelle risaie del territorio. Nel corso dell'ultimo conflitto, l'istituto si prodiga anche in opere di beneficenza a favore delle famiglie più colpite e, in particolare, accoglie presso l'asilo sfollati e sinistrati a causa dei bombardamenti.

Nel luglio del 1941 viene fondata una colonia elioterapica.

Negli anni successivi continuarono numerose le attività promosse dalle suore, tra le quali si distinse in particolare la continuatrice dell'opera di suor Amalia. Ancora oggi le sorelle di Maria Ausiliatrice, presenti a Paullo rappresentano una vera e propria istituzione per il nostro paese. Attualmente sono infatti sette le suore che operano quotidianamente nella scuola per l'infanzia: Suor Carla direttrice, Suor Paola, Suor Maria, Suor Carolina, Suor Ester, Suor Marinella e Suor Adalgisa. Sono 110 i bambini iscritti per quest'anno alla scuola materna, risultato che testimonia l'affidabilità e l'impegno con cui le suore paullesi conducono la scuola e la passione con cui educano questi piccoli uomini e donne. L'impegno non si esaurisce solamente nell'ambito educativo dei più piccoli, ma si esprime anche nel seguire ed avviare le giovani nelle discipline sportive ed anche in atti di solidarietà a sostegno dei più bisognosi.

F.lli Manzoni

Lil panificio Manzoni iniziò la sua attività nel lontano 1961, quando il fondatore Manzoni Pietro Mario arrivò a Paullo insieme a sua moglie Arrigoni Anna Maria, da tutti conosciuta come signora Giulia, e rilevò la vecchia panetteria, situata a un centinaio di metri dall'attuale esercizio commerciale.

Sin dall'inizio i prodotti Manzoni furono apprezzati per la loro qualità, così che in pochi anni la maggior parte dei negozi alimentari, situati in paese e nelle frazioni limitrofe, cominciarono

ad acquistare tali prodotti per la successiva rivendita.

In tale ottica anche diversi supermercati e ristoranti cominciarono a servirsi dei prodotti Manzoni, il cui marchio di qualità si era ormai affermato. Nel frattempo la famiglia Manzoni si era trasferita nello stabile, attualmente sede dell'esercizio commerciale, garantendo ai propri clienti un ambiente più confortevole e sicuramente più consono alla loro esigenza di essere serviti nel modo migliore. Negli anni '80 alcuni dei numerosi figli dei coniugi Manzoni cominciarono ad appassionarsi al "mestiere" abilmente intrapreso dai genitori e, gradualmente, furono inseriti nell'impresa familiare apportando la loro intraprendenza e la loro voglia di creare nuovi prodotti non solo di panetteria ma anche di pasticceria. Il panificio Manzoni cominciò a distinguersi anche in tale settore aggiungendo alla propria linea di produzione prodotti di alta qualità quali panettoni, pandori, colombe pasquali, insomma tutti quei dolci che contraddistinguono le nostre ricorrenze festive. Nel 1997 avvenne il cosiddetto passaggio generazionale; il Sig. Manzoni, anche per motivi di salute, si decise a passare il testimone ai propri figli Carlo, Rita e Fausto i quali, insieme all'integerrima signora Giulia, stanno egregiamente tenendo alto il prestigio, conquistato dall'azienda in oltre 40 anni di attività. La speranza è che anche i figli dei figli possano portare avanti quello che ormai è diventato un simbolo di Paullo: il panificio Manzoni.



Impresa Automobilistica Spini E. & Figli

L'attività inizia nel 1925. Spini Erminio, dipendente come lautista di un'impresa di trasporto lodigiana, in difficoltà gestionale conseguente al periodo post-bellico 1915/18, rileva un autobus e inizia la gestione di linea per trasporto di persone ed effetti postali sul percorso Rivolta d'Adda-Casalpusterlengo. Col passare degli anni l'attività tende ad ingrandirsi ed il maggior sviluppo si manifesta dopo gli anni '50 e dopo aver superato, con non poche difficoltà, gli eventi della seconda guerra mondiale. La sede dell'attività è sempre rimasta in Paullo Via Matteotti, paese in continuo sviluppo demografico e con la crescente necessità di movimento delle persone verso le città limitrofe, Milano, Lodi, Melegnano e Melzo. L'attività, pur seguendo tutti gli sviluppi economici necessari al settore, ha sempre mantenuto il carattere familiare, raggiungendo un livello medio-alto nel settore del trasporto di persone sia su territorio regionale, che nazionale ed internazionale con sviluppo del settore noleggio con conducente.

Il parco autobus ha seguito l'evoluzione dei tempi sia nel trasporto pubblico locale che nel confort richiesto dal noleggio nazionale ed internazionale. Il maggior picco del parco mezzi dell'azienda Spini è stato raggiunto negli ultimi vent'anni, quando si è arrivati ad un totale di 26 autobus con percorrenza media annua di circa 1,2 milioni di Km. Di conseguenza anche il personale dipendente ha seguito di pari passo tutta l'evoluzione con un numero massimo di 23 addetti. Sin dalla sua nascita l'impresa automobilistica Spini ha quindi rappresentato un importante punto di riferimento per tutta la cittadina.





Ben 23 le società agonistiche

Le prospettive dello sport a Paulo

A colloquio con l'assessore Zeno Pizzacani

Zeno Pizzacani, 51 anni, è da circa otto mesi titolare dell'assessorato allo sport del Comune di Paulo. In questa intervista rilasciata al nostro giornale traccia un primo bilancio dell'attività svolta fino ad oggi.

Assessore, iniziamo subito dalle attività intraprese...

La prima iniziativa che ho promosso è stata quella di un corso per dirigenti e responsabili delle associazioni sportive presenti a Paulo. In collaborazione con la Croce Bianca sono state svolte lezioni di primo intervento per salvaguardare la salute degli atleti impegnati nell'attività sportiva. Devo dire, con rammarico, che questo corso non ha avuto l'adesione che ci si aspettava. Tuttavia, considerata l'importanza della materia affrontata, ritengo che l'iniziativa, con le opportune migliorie, vada riproposta.

È il caso di scoraggiarsi?

Certo che no, tanto più che a differenza di questa prima iniziativa i due successivi corsi di formazione e specializzazione per dirigenti sportivi, promossi dal Coni e dalla Provincia di Milano, hanno ottenuto un lusinghiero successo. Grazie all'intervento di numerosi docenti di elevata professionalità e alla notevole partecipazione di dirigenti locali, in totale 146 - il 50% di questi provenienti da altri comuni - i corsi hanno realizzato pienamente l'obiettivo formativo prefissato, con il rilascio di ben 115 attestati di frequenza.

A questo proposito vorrei ringraziare pubblicamente Renato Zani presidente della consulta per lo sport e Sergio Guaiti che hanno curato alla perfezione lo svolgimento dei corsi.

Avranno un seguito questi corsi?

Si terrà all'Idroscalo un ulteriore corso a completamento di quelli precedenti, un master a numero chiuso con tesi finale, anch'esso gratuito. A giugno, poi, sempre in collaborazione con il Coni, probabilmente debutterà un corso destinato agli educatori sportivi, vale a dire agli allenatori e a chi si occupa dei giovani in ambito sportivo, al fine di valorizzare il rapporto umano, sociale ed educativo con le nuove generazioni.

Un'iniziativa interessante in quanto riferita ai giovani...

Le dirò di più. Si è concluso in questi giorni un progetto che ha rappresentato molto sul piano

del rapporto fra educazione, sport e giovani. Mi riferisco al corso di bocce che abbiamo organizzato per le classi prime della scuola media. Si partiva dall'esigenza di trovare uno sport che responsabilizzasse individualmente i ragazzi, che permettesse concentrazione ed equilibrio. Grazie all'impegno del Gruppo Bocciofilo Paulo e dei tecnici del Comitato Regionale Bocce, questa opportunità è stata pienamente realizzata ed accolta con entusiasmo. Ora pensiamo di inserire il progetto, sicuramente ampliato, nel prossimo Piano per il Diritto allo Studio dove già sono inserite numerose altre attività sportive.

Altre iniziative?

Ad esempio, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali è stato allestito, presso la palestra del centro geriatrico, un corso di ginnastica dolce per gli anziani. Come vede, non pensiamo solo ai giovani...

Inoltre, di comune accordo con le società, la Consulta per lo sport ha deciso di volgere a un fine sociale ed etico le varie attività e iniziative sportive. Quest'anno il connubio solidaristico sarà con l'Acat, l'associazione locale che si occupa del problema dell'alcolismo. Ad ogni manifestazione sportiva sarà presente un banchetto dell'associazione e con la sua presidente, la signora Castoldi, e altri esperti, si farà opera di sensibilizzazione e informazione dentro le società sportive, soprattutto verso i giovani dove il fenomeno dell'alcolismo, purtroppo, è in preoccupante crescita.

L'associazionismo sportivo a Paulo è ben rappresentato?

Sono nientemeno che 23 le associazioni sportive operanti sul nostro territorio, un numero di una certa consistenza e che dimostra quanto sia considerevole l'interesse attorno al variegato mondo dello sport e alle sue varie discipline. Sono già attive le numerose convenzioni stipulate con le società per l'utilizzo delle tre palestre comunali che sono occupate, ogni settimana, per corsi di vario genere dalle 17 alle 23. Cerchiamo di assecondare e sostenere tutte queste attività, questo fermento, consapevoli dell'importanza che lo sport riveste nella nostra cittadina.

(a cura di Stefano Rosa)



La Consulta dello Sport

Renato Zani

Pietro Zarcone

Salvatore Della Mura

Ezio Ghelfi

Giuseppe Cattaneo

Giampiero Mariani

Carla Dell'Orti

Mario Boerchi

Mario Massimo Lanzarotti

Bruno Ascrizzi

Enrico Cremonesi

Domenico Rizzotto

Angelo Fiazza

Walter Guzzardi

Roberto Cologni

Giorgio De Lillo

Luigi Bezza

Attilio Rusconi

Audeno Bavaro

Presidente (Polisportiva Paullese settore Volley)

Vicepresidente (Polisportiva Paullese settore Basket)

(Polisportiva Paullese settore Calcio)

(Gruppo Ciclistico Giovangomme-Cremonesi)

(P.G.S. Smile Pallavolo)

(Gruppo Sportivo Podisti Paullesi)

(Sport 2000)

(Ginnastica Artistica Paullese)

(Gruppo Bocciofilo Paulo)

(Thang Long)

(Educare con lo Sport)

(A.S. Ciclistica F.lli Rizzotto Coop. Lombardia)

(Ajkjdo Jajdo Jamara Do Dojo Cirolì)

(Associazione Hard Rock FRW, ciclismo MBK)

(Mister Robert, danze)

(Ciclismo MBX)

(proposto dall'Amministrazione Comunale)

(Gruppo Consiliare "Paullo nel 2000")

(rappresentante di "Per Paulo Città")

Nuova ordinanza. Amici dei cani, attenzione!

ORDINANZA N° 3 /05

DISCIPLINA IN MATERIA DI DETENZIONE E CUSTODIA DEI CANI; RACCOLTA E ASPORTAZIONE DELLE DEIEZIONI CANINE

Allo scopo di rendere più accogliente e più pulita la nostra città, il sindaco Claudio Mazzola ha emesso un'ordinanza, la n.3/05, diretta ai proprietari di cani.

Molti sono infatti i cani che circolano liberamente nei luoghi pubblici, senza guinzaglio e museruola, depositando i loro escrementi un po' dovunque.

Le continue segnalazioni dei cittadini contro il dilagare

del fenomeno non possono oltre essere disattese.

Pertanto si è avvertita la necessità di adottare i provvedimenti conseguenti per limitare disagi ed evitare problemi igienici agli utenti dei luoghi pubblici, assicurandone il loro decoro e garantendo maggiore sicurezza ai cittadini.

L'ordinanza stabilisce l'obbligo di condurre i cani al guinzaglio o muniti di museruola, in tutti i luoghi pubblici ed aree aperte al pubblico del territorio comunale.

Prevede inoltre il divieto di accesso ai cani negli spazi attrezzati per i giochi dei bambini e in tutte le altre aree individuate da apposita segnaletica.

I conduttori di cani hanno l'obbligo di munirsi di paletta e di apposito sacchetto per raccogliere le deiezioni e depositarle nei cestini dei rifiuti.

La polizia locale avrà il compito di controllare l'esecuzione dell'ordinanza.

Piuttosto severe le sanzioni amministrative previste.

Le multe vanno da un minimo di 25 euro a un massimo di 500.



Vuoi raggiungere 4500 famiglie paullesi?

Fai la tua pubblicità su Comune Aperto.

Richiedi informazioni o spedisce il materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto @comune.paullo.mi.it
tel 0290631670

studioartel @virgilio.it
tel 0399240231



Progetto "Sicurezza urbana a Paullo-Mediglia"

Città aperte, ma sicure: obiettivo raggiunto

Il nuovo progetto prevede la partecipazione dei comuni di Paullo, Mediglia, Tribiano e Colturano

Il Progetto "Sicurezza urbana a Paullo-Mediglia" che ha coinvolto le Polizie Locali dei due Comuni e della Provincia di Milano, si è concluso il 26 febbraio 2005. Iniziato il 18 ottobre 2004, si è protratto per 19 settimane per un totale complessivo di 60 pattugliamenti serali di controllo dei due territori comunali. I buoni risultati raggiunti, che aderiscono soprattutto agli obiettivi di prevenzione che il progetto si prefiggeva, sono evidenziati dalla statistica delle attività

svolte, qui di seguito pubblicata. L'efficace lavoro realizzato permetterà di riproporre questo progetto alla Regione Lombardia per l'ottenimento dei necessari finanziamenti. Il nuovo progetto prevede la partecipazione, in forma di convenzione, oltre che dei Comuni di Paullo e di Mediglia, anche di quelli di Tribiano e Colturano che, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, hanno espresso il desiderio di unirsi all'iniziativa. S.P.

Sicurezza urbana a Paullo-Mediglia

Dati statistici

PROGETTO	19 SETTIMANE
SICUREZZA	60 Pattuglie serali
POSTI DI CONTROLLO	65
VEICOLI CONTROLLATI	394
PERSONE IDENTIFICAZIONE	394
INTERVENTI SU RICHIESTA DI CITTADINI	52
INCIDENTI STRADALI RILEVATI	1
N° VERBALI	193
N° SEQUESTRI AMMINISTRATIVI	2
CARTE DI CIRCOLAZIONE RITIRATE	12
PATENTI DI GUIDA RITIRATE	2
DENUNCIA PENALE	1
PUNTI DECURTATI ALLE PATENTI	191

Intervento dell'assessore provinciale Alberto Grancini

Sinergie fra polizie locali per il territorio



ALBERTO GRANCINI
Assessore alla sicurezza,
lotta all'usura, caccia, pesca
e polizia provinciale



di Marta Battioni

Dopo il successo della prima sperimentazione, ripartirà a breve, nel nostro comune, il progetto sicurezza. Questo secondo round del progetto di sorveglianza del territorio è stato comunque allargato: mentre nella prima edizione a collaborare strettamente con il nostro corpo di polizia locale era esclusivamente quello di Mediglia, con la supervisione della provincia, a breve saranno invece annessi al progetto anche Tribiano e Colturano. Ruolo fondamentale è quello ricoperto dalla provincia di Milano, che anche questa volta finanzia gran parte del progetto, attraverso una convenzione diretta con i comuni. "Il ruolo della provincia vuole essere di contributo economico, nonostante le difficoltà legate alle ultime finanziarie - spiega Alberto Grancini, assessore provinciale alla sicurezza - intendiamo comunque mettere in forte sinergia le pattuglie della nostra polizia provinciale con quelle locali, non solamente per aumentare le ore di presenza costante sul territorio, ma soprattutto per aumentare la sorveglianza contro i reati che deturpano il nostro patrimonio ambientale ed il bene collettivo in genere". Da un primo esame dei dati a disposizione della provincia arrivano commenti positivi anche rispetto alla formula utilizzata sin dal principio di pattugliamento misto: "Gli esempi sperimentati in questo ultimo anno - continua Grancini - dimostrano che le pattuglie miste, formate da agenti di comuni diversi, non solo hanno permesso una maggiore conoscenza del territorio, ma anche inculcano ai cittadini maggior rispetto delle regole, soprattutto per quel che riguarda i reati che minano la normale convivenza civile".

Essenzialmente per queste ragioni la provincia ha deciso di continuare nella stessa direzione, ampliando il proprio raggio di azione, ma comunque continuando a garantire un solido appoggio ai comuni come il nostro, così da permettere il proseguimento del progetto sicurezza, che già dopo questi primi mesi di esperienza ha dato i suoi effetti.

Polizza regionale per le vittime della criminalità

Nel quadro della legge regionale n.4 del 2003, tutti i cittadini lombardi coinvolti in fatti di criminalità possono ottenere un aiuto concreto per mezzo di un'apposita polizza assicurativa regionale. Il 1° ottobre 2004, la Regione Lombardia ha stipulato con Assitalia un contratto che prevede un indennizzo di 90 mila euro per coloro che, in occasione di un atto doloso contro la persona o contro il patrimonio, riportino un'invalidità permanente accertata, non inferiore al 21%. Chi, invece, dovesse subire un infortunio in seguito a un fatto doloso contro la persona o il patrimonio, dal quale derivi la morte, avrà diritto ad un risarcimento di 70 mila euro, da corrispondere agli eredi legittimi. Rispetto alla precedente, la nuova polizza contiene alcune novità. La copertura assicurativa è estesa non solo a chi risiede legalmente in Lombardia, ma anche a chi ha semplicemente una residenza di fatto sul territorio lombardo. È inoltre corrisposta la somma fissa di 2.500 euro a persona a titolo di indennità aggiuntiva per la copertura delle spese direttamente conseguenti al sinistro (spese mediche,

assistenza psicologica, ecc.). Anche in questo caso le aziende sanitarie hanno il compito di accertare il grado di invalidità riportato che deve essere la conseguenza diretta ed esclusiva dell'atto criminoso, presupposto indispensabile per l'ottenimento dell'indennizzo. Nella valutazione di tale invalidità non verranno stimate eventuali invalidità pregresse. Iniziativa indubbiamente lodevole questa della Regione Lombardia, sempre che vada in porto e non richieda all'occorrenza il superamento di defatiganti ostacoli burocratici. Peccato che arrivi un po' in ritardo, in un periodo sospetto... Di quali altre agevolazioni potranno giovare ancora gli abitanti della Regione Lombardia nei prossimi giorni?

PER INFORMAZIONI
Servizio telefonico 028877332 - 028877238
dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle ore 17.00
e-mail: sinistri@inamilano.it

GRUPPO PROFIM®
STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE
www.profim.com



"Villaggio Parco Adda"
Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paullo. Diverse tipologie con giardino o terrazzo. **Prezzi interessanti.**



S.S. Paullese: 3 locali + servizi, con giardino o terrazzo, cantina e box. Da € 120.000
Rif. CC/5

Buona Pasqua



Comazzo:
Disponiamo di appartamenti in villa 2/3 locali con giardino, box e cantina.
Rif. CC/13



Paullo: In esclusiva, prenotiamo appartamenti di 1 / 2 / 3 locali + servizi, con box, in piccolo contesto signorile. Consegna primavera 2006. **Pagamenti personalizzati.**
Rif. CC/4

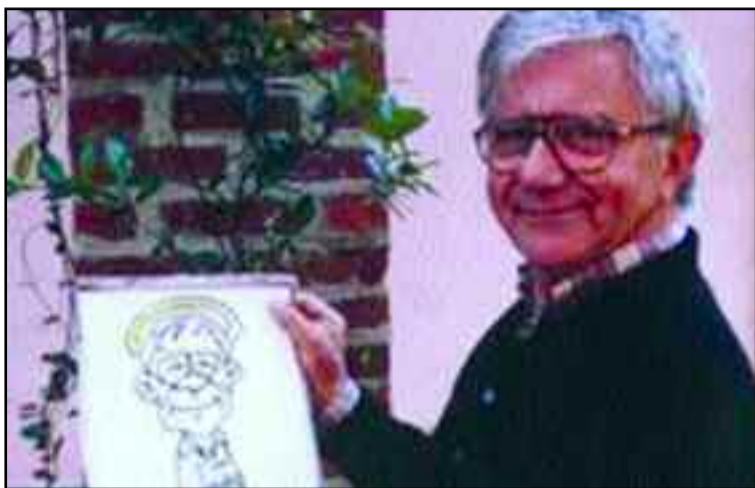
PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83



Martedì 5 aprile appuntamento in biblioteca alle ore 21

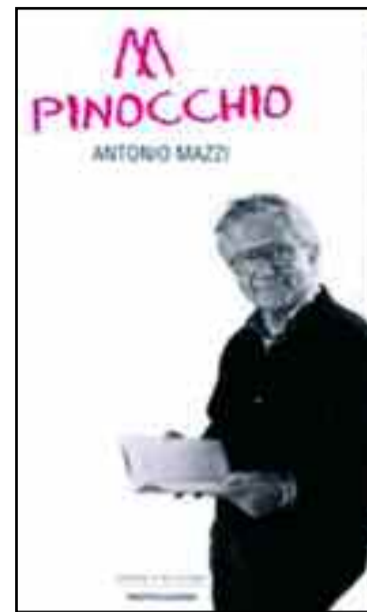
Ritorna a Paulo don Antonio Mazzi

L'incontro promosso dall'Assessorato alla Cultura e dall'ACAT



Ritorna a Paulo don Antonio Mazzi, per la presentazione della sua ultima opera. Il libro, dal titolo a prima vista polemico, "Abbasso Pinocchio", centrato sul mondo così incerto dell'adolescenza, offrirà spunto per un dibattito sull'argomento, su cui un po' tutti crediamo di avere una precisa opinione. L'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura e dall'ACAT (Associazione dei Club Alcolisti in Trattamento), vedrà il tema del disagio giovani-

le abbinato a quello dell'alcolismo, fenomeno inquietante che pare sempre più si diffonda anche in questa fascia d'età. L'argomento è di sicuro interesse, anche per il taglio originale dell'opera in cui don Antonio Mazzi ricorre alla figura di Pinocchio per scavare nei problemi e nei sogni dell'adolescenza, un'età gremita di illusioni, spesso destinate a sfumare nella dissolvenza della realtà. L'incontro si terrà nella sala di lettura "Gianni Albeni" della



Biblioteca Comunale martedì 5 aprile, alle ore 21.

F.A.

Tra scuola e società

I nuovi progetti della scuola media

Intervista a Sergio Colella, dirigente dell'Omnicomprendivo "E. Curiel"

Presidente, come è stato accolto dalla scuola il piano per il diritto allo studio deliberato dal Comune?
Il Piano è stato accolto favorevolmente, anche perché è il frutto di un lavoro preliminare da parte del Collegio Docenti, successivamente presentato all'assessorato all'istru-

zione. In particolare, abbiamo focalizzato l'attenzione sul tema del disagio giovanile, sia quello certificato, sia quello latente, che in senso più generale però comprende anche quello degli adulti.
È un tema fondamentale per la nostra società...

zione. In particolare, abbiamo focalizzato l'attenzione sul tema del disagio giovanile, sia quello certificato, sia quello latente, che in senso più generale però comprende anche quello degli adulti.
È un tema fondamentale per la nostra società...



Affrontando questo problema possiamo forse anche migliorare gli interventi didattico-educativi e pedagogici. Per questo motivo, una parte consistente dei finanziamenti sia dello Stato che del Comune, li canalizziamo verso questa problematica di notevole impatto.
Per quanto riguarda il progetto sull'orientamento, al suo secondo anno di sperimentazione con la Cooperativa Arti e Mestieri, che sviluppi si sono registrati?
Sull'orientamento, credo sia il caso di fare un discorso ad ampio raggio. In realtà, i risultati di un buon progetto si vedono, potendo poi monitorare ciò che avviene successivamente. Intanto, vediamo di realizzarlo cercando di raggiungere tutti i ragazzi. Finora sono state coinvolte solo le classi terze. Quest'anno lavoreremo anche sulle seconde e sulle prime, stiamo incominciando proprio in queste settimane, nella convinzione che questo sia un processo che deve riguardare i tre anni scolastici, in modo da orientare ad una più consapevole capacità di scelta.
Un impegno piuttosto difficile...
Certo, a 13, 14 anni non è facile scegliere. Tuttavia, cercando di conoscersi meglio, in relazione sia agli stimoli scolastici che a quelli esterni, si possono ottenere maggiori strumenti per operare una scelta adeguata alle proprie aspirazioni. Pensiamo di portare avanti questo progetto anche con una rivisitazione critica di quello che

si è fatto. Ma, ripeto, la verifica deve essere condotta sui tre anni.
Come funziona il raccordo fra elementari e medie?
Si tratta di un passaggio molto delicato. Con il dirigente del circolo didattico di Paulo abbiamo avuto una serie di incontri, per migliorare le comunicazioni tra la scuola elementare e la scuola media. Non si deve dare per scontato, infatti, che sia facile stabilire un dialogo tra gli insegnanti dei due ordini di studi. L'organizzazione della scuola media è del tutto diversa ed è difficile quindi trovare un comune terreno d'intesa. Noi ci stiamo provando e con buoni risultati. Per i ragazzi questo passaggio costituisce una fase delicata, anche critica, che deve essere affrontata adeguatamente. Cerchiamo soprattutto di evitare che in questa transizione i ragazzi si sentano troppo disorientati.
Ci interessa molto, in quanto giornale, il vostro progetto sulla comunicazione. A che punto siete?
Il progetto sta gradualmente prendendo forma. In alcune classi si sta iniziando a lavorare al giornale dell'istituto, ma vorremmo crescere. Stiamo cercando di dotare l'istituto di un piccolo impianto televisivo e di trasmissione. Ma nella scuola non è così semplice.
Perché?
È un processo che va costruito coinvolgendo alunni ed insegnanti. Non sarà "TelePaullo", ma un'iniziativa

all'interno della scuola, la cui difficoltà sarà quella, non tanto di ordine tecnico, ma di partecipazione a un progetto prettamente educativo che intende avvalersi di tecniche più avanzate di comunicazione. Così, in un raggio di circa un chilometro, le famiglie, accendendo il televisore, potranno vedere i programmi realizzati dai propri figli e sentirsi più coinvolti nella scuola.
I tempi di realizzazione?
Entro aprile dovremmo avere l'impianto necessario. Il lavoro sarà legato all'aula d'informatica, a cui i ragazzi si rapportano con notevole interesse. Continua, comunque, l'arricchimento costante del sito internet e il suo aggiornamento.
Avete altre iniziative in programma?
Quella più importante riguarda il potenziamento e soprattutto il funzionamento della biblioteca della scuola. Il grosso problema è il reperimento del personale, perché il ruolo del bibliotecario non è stato mai previsto nell'ordinamento scolastico. A conclusione dell'anno scolastico, per decisione unanime del Collegio Docenti, la biblioteca sarà dedicata al professor Marco Linari, per la sua dedizione al compito delicato di educatore da lui svolto per tanti anni nella scuola media di Paulo.
Penso che, questo, sia il modo migliore per ricordarlo.

(a cura di Francesco Aquilino)

Paullo 1943-45

Due storie partigiane

Un'opera sulla Resistenza a cura di Umberto Quinteri

di Stefano Rosa e Francesco Aquilino
È imminente la pubblicazione di un'opera sulla Resistenza a Paulo, che Umberto Quinteri ha raccolto, in modo sobrio e obiettivo, direttamente dalla testimonianza della patriota e partigiana Teresita Cremonesi. Questa iniziativa è stata resa possibile grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale, dell'ANPI locale, della Cooperativa Reduci e Collaboratori e del Circolo Ricreativo Paullese. Con il libro di

Quinteri ci troviamo di fronte a un documento unico della storia locale, che contiene la prova fondamentale dell'impegno, fino al sacrificio della vita, di giovani esistenze nella lotta antifascista e partigiana. Per le nuove generazioni, soprattutto, ma anche per chi quei tempi li ha vissuti, si tratta di una testimonianza preziosa e indispensabile ai fini della conoscenza di un periodo tragico e doloroso della nostra storia. Attraverso la fedele narrazione raccolta, sfilano come presenze ancora vive e inquiete i personaggi, protagonisti o com-

parse che siano, rievocati in presa diretta da Teresita Cremonesi. La pubblicazione si avvale anche di un'interessante parte iconografica. Attesa da tempo, susciterà certamente l'interesse dei cittadini paullesi. I curatori della pubblicazione hanno arricchito il testo di un apparato di note, di un'appendice e di una serie di documenti relativi all'epoca, accuratamente selezionati dall'archivio comunale, al fine di focalizzare meglio il periodo storico in cui si svolgono le vicende.

Voci nuove cercasi...

Siamo il Coro Bardos Lajos
Se stiamo cercando voci nuove per il nostro gruppo
Ti offriamo
• impegno
• serietà
• tanta voglia di cantare
Cosa ne pensi?
Ti va?

Chiamaci al numero 0290632369, ore pasti

Ti aspettiamo!



segue dalla prima pagina

Luci di Pace

La grande manifestazione dei bambini



accompagnata dal Corpo Bandistico S. Cecilia. Anche i bambini della scuola materna "Maria Ausiliatrice" hanno preso parte alla manifestazione. La polizia locale e la protezione civile hanno accompagnato i cortei, assicurandone il regolare svolgimento. L'associazione "Paullo for Kenya" ha offerto un dono a ogni bambino. Nonostante la gelida serata, tutti i piccoli allievi hanno dimostrato allegramente la loro

disponibilità e solidarietà, assieme ai genitori e ai nonni, in un tripudio di luci e canti. "Costruiamo la pace e aboliamo tutto ciò che semina odio, paura, violenza e guerra", questo il messaggio dei bambini, consci dell'importanza e della solennità del momento che stavano vivendo senza rinunciare alla loro naturale vivacità. Più di 1000 "manine" luminose, fornite dall'amministrazione comunale, sono state agitate gioiosamente dagli alunni

che sono poi rifluiti sulla piazza della Libertà. Dalla scalinata della biblioteca sono state recitate poesie e intonati canti sul tema della pace, della solidarietà e dell'amicizia fra i popoli. Questa iniziativa si iscrive, indubbiamente, fra quelle che rivestono un alto significato educativo, contribuendo a diffondere la cultura della pace anche nelle nuove generazioni, così centrale nel nostro tempo e drammaticamente messa alla prova. **F.A.**



Il 24 aprile, in piazza della Libertà

Un naso rosso...

I ragazzi romeni di Miloud a Paullo

di Francesco Aquilino

Per iniziativa congiunta dell'Assessorato alla Cultura e del Centro Giovani "Odissea", domenica 24 aprile sarà a Paullo il clown francese Miloud Oukili per esibirsi in piazza della Libertà con la sua composita compagnia di clown e giocolieri.

Essi fanno parte di quel gruppo di circa sessanta ragazzi romeni, ex sbandati ed emarginati, che per merito di Miloud hanno ritrovato la fiducia in se stessi. La comitiva gira un po' per tutta l'Europa, raccontando - tra un'acrobazia e uno sberleffo - il proprio vissuto e le speranze di riscatto, pubblicizzando così la sua iniziativa umanitaria col proporsi come messaggera dei diritti dell'infanzia maltrattata.

Nel 2000 a Miloud è stato assegnato il Premio Unicef per la Pace, motivato da queste sue iniziative a favore dei ragazzi romeni rifiutati dalla società. Merita, a questo punto, illustrare brevemente il grande spirito generoso di questo clown francese. Nel 1992, Miloud Oukili, turbato dal fenomeno delle migliaia di ragazzi romeni scappati dalle famiglie e dagli orfanotrofi-lager dopo la caduta di Ceausescu, ne ha promosso il recupero. Egli è andato a cercarli perfino nei tunnel sotterranei di Bucarest, dove, in un ambiente di degrado e di violenza, si rifugiavano dal freddo e dalla pioggia. Ne ha conquistato gradualmente la fiducia con la sua arte di mimo incomparabile, favorendo il loro reinserimento, in gran parte dei casi, nel mondo degli studi e del lavoro.

Ha creato a questo proposito la "Fondazione Parada", assicurando così ai suoi giovani amici assistenza medica, sostegno psicologico e un tetto sotto cui rifugiarsi. La COOPI (Cooperazione Internazionale), organizzazione non governativa italiana, con un progetto condiviso con il Gruppo per le Relazioni Transculturali (GRT), offre inoltre un supporto economico e organizzativo per il riscatto di questi ragazzi in difficoltà. "Un naso rosso contro l'indifferenza" è l'originale slogan che sintetizza la grande opera di solidarietà di questo coraggioso e infaticabile clown che della sua iniziativa ha fatto un caposaldo contro la crudeltà e, peggio, il cinico e diffuso disinteresse verso i problemi dell'infanzia negata. Il premio Unicef assegnatogli, riconosce solo in parte i grandi meriti di sorridente e un po' scanzonato benefattore quale egli si propone.



• Da lunedì 21 marzo 2005

Attenzione al bollino blu

Da lunedì 21 marzo scatta la consueta campagna del Bollino blu, promossa con delibera dalla Giunta Regionale, per il controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli.

Come è noto, la difettosa carburazione dei motori è causa di maggiori emissioni inquinanti, un problema molto avvertito nell'area critica Milano-Como-Sempione dove, da novembre a febbraio, la Regione ha disposto, contro l'inquinamento da Pm10, blocchi domenicali del traffico, targhe alterne e divieto di circolazione per i veicoli non catalizzati. In applicazione della delibera sul Bollino blu, istituita con decreto dalla Regione Lombardia, il Comune di Milano ha emesso la consueta ordinanza applicativa con cui vieta nel centro abitato il transito di autoveicoli che non siano stati sottoposti, presso le officine autorizzate, ai controlli previsti. Alla verifica sui gas di scarico vanno assoggettati gli autoveicoli pubblici e privati, a benzina, Gpl, gas e diesel, immatricolati tra il 1° gennaio 1970 e il 31 dicembre 2000, sia in Lombardia che fuori regione, ma di proprietà o in uso a residenti lombardi e adibiti al trasporto di persone o merci. Sono tenuti altresì all'obbligo di esporre il Bollino blu, dopo i controlli sui gas di scarico, gli autoveicoli immatricolati a partire dal 1° gennaio 2002 e che abbiano percorso più di 80 mila km. Nel corso di quest'anno, in base al Codice della strada, vanno sottoposti alla prima revisione gli autoveicoli immatricolati nel corso del 2001. Chi fa la revisione non deve fare il Bollino blu. Le verifiche sui gas di scarico, eseguite sugli autoveicoli soggetti a revisione, sono infatti ritenute valide ai fini della campagna del Bollino blu. Il Bollino blu ha validità di un anno



dalla data di rilascio. Presso le officine abilitate (circa 400 a Milano su un totale di oltre 1500 in tutta la provincia), che sono state individuate e autorizzate dall'Amministrazione provinciale, il controllo dei gas di scarico comporta, come l'anno scorso, un costo di 12 euro. La mancata verifica, in base al Codice della strada, comporta invece una sanzione di 71 euro.

Nuova palazzina in fase di realizzazione. Signorili abitazioni di 2/3 e 4 locali. Possibilità di box e/o posto auto.

- PRESTIGIOSE FINITURE
- PREZZO BLOCCATO ALLA PRENOTAZIONE
- MUTUO FONDIARIO 5 - 30 ANNI AGEVOLATO
- GESTIONE VENDITA VOSTRO ATTUALE IMMOBILE

PAULLO (MI) "Residenza del Parco"



V.le G. Agnelli n° 7 - 26900 LODI - Tel. 0371- 42.81.82 r.a.
Cantiere 333-8497393 - www.studioimmobiliaredomus.it
e-mail: studioimmobiliaredomus@tin.it



Giorno della Memoria

Per non dimenticare

Le numerose iniziative dell'Amministrazione Comunale



Nella foto da sinistra Moni Ovdia, Roberto Sforini e Mario Sposini

“Chi non conosce la propria storia è condannato a ripeterla”.

È con questo spirito che l'amministrazione comunale di Paullo, assessorato alla cultura, con una serie di iniziative ha inteso anche quest'anno onorare il Giorno della Memoria, in un contesto privo di retorica e di ripetitività rituale. Proprio il 27 gennaio, data della ricorrenza, presso l'auditorium Frassati è stata rappresentata l'opera teatrale di Franco Celenza, “L'orchestra di Belzec”, liberamente tratta dalla testimonianza di Rudolf Reder, unico sopravvissuto dell'omonimo campo di sterminio, dei cinquecentomila ebrei che vi furono eliminati. Lo spettacolo si è avvalso della suggestiva e impeccabile recitazione di Raffaele R. Farina, Enrico Maggi ed Enrico Bertorelli (voce recitante), del “Progetto Teatro Tre” di Milano, coadiuvati dagli attori del “Teatro Frontiera”. Originale il dosaggio dei testi recitati con brani di musiche ebraiche, eseguiti con squisita sensibilità dal maestro Franco Zerilli. In un'atmosfera carica di pathos il numero pubblico ha seguito lo spettacolo con partecipe attenzione. Sul tema della Shoah, il 2 febbraio, presso la sala di lettura della Biblioteca Comunale, si è tenuta la conferenza-dibattito dal titolo “Sul sentiero per Auschwitz”, alla presenza di un pubblico particolarmente motivato.

Sono intervenuti Fabio Pace, docente di filosofia e studioso di storia dell'antisemitismo; Roberto Sforini, ricercatore storico e saggista; don Ferdinando Sudati, studioso e ricercatore in ambito teologico; Andrea Bienati, docente di storia delle dottrine politiche. Numerosi gli argomenti affrontati dagli oratori con profonda conoscenza. Pace ha illustrato la farneticante e maniacale ideologia nazista intesa allo sterminio scientifico delle “razze inferiori”. Sforini si è soffermato in particolare sull'eliminazione dei malati mentali, operata dai nazisti con spietata determinazione, sempre in nome di una fantomatica purezza della razza. Sudati ha trattato il tema spinoso dell'atteggiamento della Chiesa di Pio XII verso gli ebrei, nel corso del secondo conflitto mondiale. Bienati ha concluso l'incontro chiarendo i criteri di pianificazione sia tecnica che psicologica dei lager nazisti. Due interessanti mostre hanno ancor meglio sottolineato, da una diversa angolazione, gli aspetti complessi della cultura ebraica. Una, di carattere bibliografico con un catalogo comprendente 240 opere, ha offerto una panoramica esauriente sulla Shoah e sul mondo ebraico in generale, l'altra, dal titolo provocatorio “...ma che razza di gente!”, attraverso cento immagini

di personalità distinte nel campo della cultura, delle scienze, dello spettacolo, ha illustrato lo straordinario apporto degli ebrei alla civiltà occidentale.

Anche la scuola elementare “Ada Negri”, per iniziativa di due classi quinte, ha voluto partecipare al Giorno della Memoria con un gesto simbolico carico di forte sensibilità. Nel giardino della scuola, gli alunni hanno infatti piantato un ulivo, monumento vivente in ricordo delle vittime dell'Olocausto. Ha chiuso degnamente la serie di iniziative l'appuntamento con Moni Ovdia per la presentazione del libro di Roberto Sforini “Il Sabba di Belzec”, edizioni Shtetl.

L'opera di Sforini costituisce un saggio encomiabile di dettagliata e profonda ricerca storica sul campo di sterminio di Belzec, villaggio della Polonia orientale, in cui nel 1942 e in soli 9 mesi vennero eliminati nelle camere a gas mezzo milione di ebrei. Di particolare drammaticità la testimonianza dell'unico sopravvissuto, tradotta e pubblicata in Italia per la prima volta. Moni Ovdia ha insistito particolarmente sull'importanza di opere di questo genere, che hanno il compito di evitare che l'oblio cali su eventi tragici e crimini così efferati. C'è bisogno estremo di libri-testimonianza come questo, perché a sessant'anni esatti dalla liberazione di Auschwitz la memoria tende a “infragilirsi”, man mano che scompaiono i testimoni. Nonostante l'enorme documentazione raccolta, la memoria è diventata materia del contendere, sempre più spesso siamo in presenza di storici revisionisti o addirittura negazionisti. Si pensi quanto Sergio Romano ha scritto di recente, proponendo di “amnestiare” la memoria. “Ma non si discute sulla memoria come passato – ha ribattuto Ovdia - si discute di oggi. La memoria è uno strumento per costruire il presente e il futuro. Noi non siamo in grado di intervenire sul passato, non potremmo mai riportare in vita i morti. Certo, il loro dolore, il loro sacrificio può permetterci di costruire un mondo migliore, diverso”. Non bisogna illudersi, però, eventi simili potrebbero riprodursi nel tempo: non siamo affatto al sicuro.

Questi libri dobbiamo imparare a leggerli alla luce della nostra responsabilità. Sforini ha invece puntualizzato sulla tecnica utilizzata dai nazisti per pianificare con pignoleria burocratica i loro orrendi crimini.

Una relazione raggelante e un appassionato atto d'accusa contro chi ha preteso, con lucida follia, di cancellare dalla faccia della terra una parte dell'umanità.

F.A. e S.R.

“Lago Gerundo” 2005 Quarta edizione

Premio letterario nazionale

SEZIONE A DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Premio “Francesco de Lemene”

1. Per testi editi e inediti (monologo, atto unico, due atti)
2. Per la critica teatrale
3. Per una tesi di laurea dedicata al mondo dello spettacolo discussa negli anni 1995-2005

SEZIONE B LETTERATURA

Premio “Il Barbapedanna”

1. Per poesia singola (massimo tre testi) inedita in lingua o in dialetto
2. Per sillogi edita o inedita di racconti

Premio “Filippo da Lavagna”

1. Per racconto inedito
2. Per silloge edita o inedita di racconti

SEZIONE C SAGGISTICA

Premio “Ambrogio da Paulo”

1. Per opere edita e inedite di critica letteraria
2. Per traduzioni edita e inedite da letterature straniere
3. Per storie locali e memorialistica edita o inedita



SEZIONE D GIOVANI AUTORI

Premio “Futuro letterario” rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori delle Province di Milano e Lodi. Si può concorrere con una poesia (massimo 80 versi) o un racconto (massimo 10 cartelle) a tema libero in tre copie.

E' previsto il premio speciale “E.CurIEL” per gli studenti della scuola media di Paullo.

Il materiale dovrà pervenire entro il 31/10/2005, presso la sede del Premio: Biblioteca Comunale - Piazza della Libertà, 1 - 20067 Paullo (Mi).

La cerimonia di premiazione avrà luogo entro il mese di marzo 2006.

Il testo completo del bando è disponibile sul sito internet del Comune di Paullo (www.comune.paullo.mi.it) e presso la Biblioteca Comunale



COMUNE DI PAULLO
L'ASSESSORATO AL COMMERCIO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

ORGANIZZA

ARTIGIANI IN PIAZZA

OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE
DALL'ALBA AL TRAMONTO IN PIAZZA BERLINGUER

COLLEZIONISTI, ARTIGIANI ED ARTISTI
ESPONGONO ED ESEGUONO DAL VIVO
LA LAVORAZIONE DEI PROPRI PRODOTTI

novità

CON MERCATINO
PRODOTTI
BIOLOGICI



Vi aspettiamo numerosi!

Per informazioni: Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Paullo al telefono n. 02 50525335



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Spiccioli di antica filosofia in un detto paullese



“Incö a mi, dumàn a ti...” (o magari, è meglio, il contrario). Insomma, “oggi a me, domani a te”, così dicono a Paullo e in generale nell’area lombarda e un po’ dovunque, con termini diversi e opportune varianti.

Lo si dice semplicemente, riferendosi a qualche disavventura capitata a qualcuno e che può succedere a tutti, senza dare più peso di tanto alle parole e metterla giù dura.

Eppure, da quanto lontano ci giunge questo modo di dire e con quali valenze più sottili e complesse!

Già i Romani dicevano, con lo stesso significato, ma leggermente più sfumato, proprio con le stesse parole: “Hodie mihi, cras tibi”.

Bisogna però risalire addirittura alla Bibbia nella versione greca dei Settanta, con specifico riferimento all’altalena delle vicende umane (Siracide, 38, 22), dove il detto è riportato testualmente.

In seguito, la tradizione cristiana, con qualche sottolineatura elucubratoria, ha inteso riferire la massima biblica all’ineluttabilità della morte, scolpendola persino come macabro ammonimento sulle lapidi degli antichi cimiteri.

Vedete un po’, scavando, quanto si può andare lontano. Ma è meglio fermarci qui...

Dunque “Incö a mi, dumàn a ti”: ma non sarebbe meglio il contrario?

Problemi di sempre

I cosiddetti “barboni”

Sindrome di Diogene o reale malessere?

di Umberto Quinteri

Si presentano perlopiù vestiti di stracci e si arrangiano a dormire all’aria aperta, nei giardini e nelle stazioni delle grandi città. Non sono insistenti nelle richieste d’aiuto, possono a volte ispirare sentimenti di solidarietà, ma anche la curiosità di conoscere il perché della loro condizione. Ecco, questi sono i cosiddetti “barboni”. Non è facile capire le motivazioni per cui conducono questo genere di vita. Quasi certamente, non si è trattato sempre di una libera scelta fatta allo scopo di vivere un’esistenza secondo natura, oppure di fuggire dall’organizzazione sociale, come pure accadeva un tempo.

Sono molto trascurati nel vestire, talvolta, ma non sempre, anche nell’igiene personale. Privi di fissa dimora, ogni giorno si rivolgono a qualche istituto di beneficenza, si mettono in fila, in silenzio e ritirano la loro razione di minestra e di pane.

Una conferma di quanto accennato la possiamo vedere a Milano all’istituto “Pane quotidiano”.

Quando la loro salute viene meno, vengono ricoverati in ospedale e il loro peggioramento quasi sempre è motivato dalla cattiva e irrazionale alimentazione. Dagli esami clinici a cui vengono sottoposti, risultano sempre anemie, mancanza di ferro, di calcio e di potassio. Ogni tanto, come è accaduto recentemente a Milano, se ne trova qualcuno all’alba, morto stecchito dal freddo, ma la notizia non scuote più di tanto una società distratta, anzi non è più notizia, è solo la fredda registrazione di un

fenomeno sempre più comune. Creano non poca curiosità i risultati dei test psicologici che indicano, in queste persone, una cultura di solito superiore alla media.

Si parla in proposito di “sindrome di Diogene”, dal nome del filosofo cinico dell’antica Grecia, che sosteneva i suoi ideali vivendo secondo natura, famoso, fra l’altro, perché aveva come dimora una botte!

Quale è stata la molla che ha fatto scattare la scelta dei moderni Diogene? Le cause sono molteplici. Può essere stata una forma di depressione, il peggioramento di uno stato precedente di difficoltà di un soggetto già portato per natura alla solitudine o magari una delusione amorosa. Così, essi nascondono e si portano dietro i problemi irrisolti, i sogni non realizzati e i dispiaceri di cui soffrono ancora. Ma accanto a questi vi sono i nuovi emarginati, ancora relativamente giovani, costretti per motivi economici a vivere di stenti, espulsi da un mondo del lavoro sempre più selettivo e spietato verso i più deboli. Il loro numero cresce ogni giorno sempre di più, ma il fatto sembra non preoccupare granché la società.

Che cosa si può fare per loro? Molto poco, rispondono le persone qualificate per il recupero di questi soggetti, ai quali di recente si sono aggiunti molti extracomunitari privi di risorse. Prolungare il più possibile il loro ricovero, attenuare il disagio economico, migliorare le attrezzature per l’accoglienza: forse solo così si può sperare di trasformarli gradualmente per tentarne un reinserimento sociale.

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

In contromano: il giorno dell’oblio

È stato istituito, giustamente, il Giorno della Memoria per la Shoah, poi anche gli omosessuali hanno rivendicato il

diritto a stigmatizzare la loro persecuzione operata dai nazisti, se ne svolge uno il 21 marzo per le vittime della mafia ed è stato appena istituito il giorno della memoria per le Foibe. Anche gli zingari e i disabili avranno diritto a far ricordare il loro olocausto



negli infami lager nazisti. Perché dunque non i Curdi sterminati col gas nervino da Saddam Hussein? E i Palestinesi di Sabra e Shatila? E gli Etiopi gasati dalle truppe italiane dall’alto dei loro velivoli da guerra? E il mezzo milione di Armeni, che nessuno ricorda, massacrati dai Turchi? Andando a ritroso nella storia, col passo del gambero, anche gli Ugonotti avrebbero da dire la loro a proposito della notte di San Bartolomeo. E, prima di loro, i Càtari, massacrati da altri cattolici, per ordine del papa? E che dire degli Aztechi e degli Incas cancellati dagli Spagnoli? E degli Indiani d’America? E dei quattro milioni di Congolesi, eliminati da Leopoldo, re dei belgi? E vogliamo dimenticare i Celti (un milione, a occhio e croce), fatti a pezzi dalle quadrate legioni di Giulio Cesare in nome della civiltà di Roma? E... Prima che si esauriscano i giorni del calendario a nostra disposizione, vogliamo tentare una pausa di riflessione? La memoria, continuamente sollecitata da tante ricorrenze, non rischia di riattivare l’odio, per quanto sacrosanta sia? E’ utile farne un uso che può sembrare, soprattutto alle persone in malafede, indiscriminato e parziale? Sono dubbi che ci poniamo e non asserzioni che fanno di tuttata l’erba un fascio, ma è giusto porsi. A quando l’istituzione simbolica di un “Giorno dell’Oblio”? Solo di un giorno... Ma “gli uomini vollero il buio della tenebra, piuttosto che la luce” (Giovanni, III, 19).

Visita il sito del Comune



www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto@comune.paullo.mi.it
tel 0290631670

oppure
studioartel@virgilio.it
tel 0399240231

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell’Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986
Direttore editoriale il sindaco Claudio Mazzola
Direttore responsabile e caporedattore Stefano Rosa
Assessore alla Comunicazione Marta Battioni
collaboratori Francesco Aquilino, Flora Pisa, Angelo Grioni, Umberto Quinteri
Grafica e pubblicità Artel-Missaglia-Lecco telefono 0399240231
Stampa Editoria Grafica Colombo Valmadrera

Il PiattO del mese

Patati cunt la barba di frà (Patate e barba dei frati)

Quand vègn Primavera, la natura se derséda, l’è un gasaghé depertütt. Cari i mè fiö, anca el fisich el reclama... e ‘l petit el güsa i antènn e ucür dagh sudisfasiòn, anca a taula.

Ingredient per quater persònn

- 12 patati nuèl
- 350 g de barba di frà, bèle lesàda e schisàda
- 1 dl de latt
- 2 òv
- grana
- sal e péver



Pelé i patati, scutéi in de l’aqua sburienta e salada, tiréi föra e, in d’una tegia, metéi suravìa un lètt de barba di frà. Sbatì i òv in d’un baslöt insèma a un pitùn de latt e metì in pù sal e péver, e stravachì tuscos sura i patati e la barba di frà cunt una bèla gratada de grana (Bèla Lodi, me racumandi!). Metì in furnu a dusént gradi per vint, vinticinq minüt. Dopu, purté in taula la tegia minga sburienta, insèma a una bèla butigliöta de barbera.

Pieròn,
el prim coeug de Paü